

In nome di Falzetti e Fortunato



Merita grande attenzione il lavoro di **Davide Polito**, presidente e fondatore della “**Fioravante Polito**”, associazione da lui fondata nel 2006, con lo scopo di diffondere il maggior numero d’informazioni possibile sui controlli medici per gli atleti che praticano sport, non solo a livello agonistico. Un’iniziativa che mira ad assicurare ai giovani la possibilità di giocare in sicurezza e il cui punto cardine è il passaporto ematico. Ovvero un controllo del sangue obbligatorio per tutti i giovani che si cimentano con lo sport. È lo stesso Davide Polito a spiegarcelo: *«Il passaporto ematico è finalizzato a prevenire e ad impedire fenomeni tragici in campo, rendendo obbligatori, per tutti coloro che si accingono a praticare attività sportive agonistiche e non, i controlli dei valori ematici e cardiaci, indispensabili per il rilascio del certificato di idoneità all’attività sportiva. Essi hanno lo scopo di indagare e di rilevare eventuali anomalie, disturbi fisici o altre patologie e permettono di intervenire tempestivamente a tutela della salute»*.

Diverse società campane, tra cui il **Napoli**, caso unico nella massima serie, lo hanno adottato, rilevandone i primi successi. Lo staff medico partenopeo ha già individuato un paio di casi sui suoi giovani tesserati: il medico sociale **Alfonso De Nicola** ha dichiarato lo scorso anno che *«grazie ai nostri controlli siamo già riusciti a scoprire e a curare una leucemia in uno dei nostri giovani atleti che, dopo due anni di chemio e di cure è tornato a giocare a calcio con noi»*. Polito ci spiega come ha deciso di impegnarsi in questo campo: *«Nel 2006 doveti subire due interventi al cuore che mi fecero sospendere il mio lavoro di funzionario di dogana a Salerno. Durante quel riposo forzato, fondai l’associazione, intitolandola a mio padre Fioravante, deceduto quando ero bambino. Anno dopo anno siamo cresciuti e nel 2011 una proposta di legge sul passaporto ematico è stata firmata da 35 deputati»*. Nell’attesa dell’approvazione del Parlamento, è intanto diventata **legge** nella regione **Marche** ed è probabile che anche il Lazio segua l’esempio. L’associazione assegna a personaggi dello sport, della medicina e del giornalismo, che si sono distinti nel campo della solidarietà e del sociale, un premio, intitolato ad **Andrea Fortunato**, il

calciatore della Juventus che il 25 aprile del '95 morì, a soli ventitré anni, per una forma di leucemia linfoide acuta, diagnosticatagli un anno prima. «*Ho dedicato a quel giovane talento l'iniziativa*» spiega Polito, «*come a volergli ridare voce. Mi piace pensare che dei giovani possano vincere la battaglia della vita grazie a lui. E anche grazie a **Flavio Falzetti**, altro uomo a cui l'associazione è dedicata. Flavio era un giocatore dilettante, morto lo scorso anno di leucemia*». Nel 2013 sono stati premiati Aurelio De Laurentiis, Alessandro Costacurta, Mauro Icardi, Paolo Cannavaro, Pietro Leonardi, Alessandro Forti (Raisport), Pasquale Mallozzi (vice caporedattore del Corriere dello Sport), Luca Di Bartolomei, il prof. Paolo Rubino, Giacomo Sintini, Serse Cosmi, Giuseppe Santoro. Motivo d'orgoglio per noi del **Guerin Sportivo** è la presenza del nostro direttore Marani tra i premiati del 2012. Il nome di Andrea Fortunato sarà legato a partite da maggio anche alla “**biblioteca del calcio**” di **Santa Maria di Castellabate** (Sa), con **settemila volumi** calcistici che troveranno posto nei suoi scaffali. La biblioteca affianca il “**museo del calcio**”: quattrocento esemplari di **divise autografate** o indossate dagli atleti di Serie A, B e Lega Pro. Nel sito ufficiale (<http://www.asfioravantepolito.it/>) è possibile consultarle, così come è possibile firmare il “protocollo d'intesa del passaporto ematico”. Vale la pena darci un'occhiata. Con la speranza che ce la diano anche i nostri parlamentari, come sempre immobili e fermi a una lunga fase di stallo.

Giovanni Del Bianco

Nella foto in alto, Andrea Fortunato. Sotto Davide Polito, presidente dell'associazione Fioravante Polito, insieme a Flavio Falzetti



Articolo Scritto il 24.04.2014 alle 10:36 AM da g.delbianco